

CAMERA DEI DEPUTATI Doc. IV N. 115

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE IN GIUDIZIO

CONTRO IL DEPUTATO
ANGRISANI

PER CONCORSO — AI SENSI DELL'ARTICOLO 110 DEL CODICE PENALE — NEL REATO DI CUI AGLI ARTICOLI 595 DEL CODICE PENALE E 13 DELLA LEGGE 8 FEBBRAIO 1948, N. 47 (DIFFAMAZIONE A MEZZO DELLA STAMPA)

TRASMESSA DAL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
(REALE ORONZO)

il 10 luglio 1970

*All'onorevole Presidente
della Camera dei Deputati*

Roma

Roma, 7 luglio 1970.

Il Procuratore della Repubblica in Salerno ha iniziato procedimento penale contro l'onorevole Angrisani Luigi per il reato di cui in oggetto.

Poiché occorre, ai sensi dell'articolo 68, secondo comma, della Costituzione, l'autorizzazione a procedere di codesto Consesso, trasmetto la relativa richiesta del Procuratore della Repubblica in Salerno con gli atti del procedimento (fascicolo n. 502/70 della Procura di Salerno).

Il Ministro
REALE.

*All'onorevole Presidente
della Camera dei Deputati*

Roma

Salerno, 9 maggio 1970.

In data 27 febbraio 1970 l'onorevole avvocato Quaranta Enrico presentava in questo ufficio querela contro Paolino Salvatore, direttore del periodico *Cronache Salernitane* e contro coloro che avevano redatto l'articolo in prima pagina del n. 33 del 5 febbraio 1970 del predetto giornale col titolo « Squadrismo rosso a San Pietro al Tanagro », perché diffamatorio e lesivo della sua dignità e onorabilità.

matorio e lesivo della sua dignità e onorabilità.

A seguito di sommarie indagini è stato iscritto procedimento a carico dell'onorevole Luigi Angrisani, deputato al Parlamento e di Paolino Salvatore con la seguente imputazione: Imputati del delitto previsto e punito dagli articoli 110 e 595 del codice penale, 13 legge 8 febbraio 1948, n. 47, per avere, in concorso fra loro, entrambi appartenenti al comitato esecutivo del partito socialista unitario, offeso, a mezzo stampa, la reputazione di Quaranta Enrico, attribuendogli il fatto determinato di cui all'articolo « Squadrismo rosso a San Pietro al Tanagro », redatto dall'Angrisani e pubblicato dal Paolino, direttore di *Cronache Salernitane* sul n. 33 del detto periodico: « con fare squadristico, mettendo in essere blandizie e minacce, l'onorevole Quaranta ha impedito che ai dirigenti del partito fosse consegnata la chiave del locale regolarmente fittato, pagato e arredato. Il comitato esecutivo denuncia all'opinione pubblica simili metodi di lotta politica che rivelano una mentalità ristretta e medievale, oltre che la presa di coscienza della propria incapacità a frenare l'espandersi delle idee che il predetto deputato ha tradito passando al partito filocomunista ». In Salerno il 5 febbraio 1970.

Ravvisandosi nel fatto gli estremi del delitto di diffamazione a mezzo stampa a carico dell'onorevole Luigi Angrisani, chiedo, ai sensi dell'articolo 68 della Costituzione, di essere autorizzato a procedere.

Il Procuratore della Repubblica